

Appena fuori dalle ultime case di **Villanuova di Pont**, circa 50 metri prima del bivio per Pianrastello, si lascia la strada provinciale per la valle Soana e si imbecca a destra una stradina inizialmente asfaltata, che corre a mezza costa tra alcune case sparse e prati in semi-abbandono e, dopo alcune centinaia di metri, diventa sterrata e scende ripida sulle sponde della Soana nei pressi della centrale idroelettrica di Raie.

Sull'altro lato del torrente, adagiata sul suo poggio in posizione dominante sull'imbocco della valle, si scorge l'antica ed interessante, dal punto di vista storico ed architettonico, borgata Raie di Pont, la quale fino alla fine degli anni settanta dello scorso secolo era collegata alla sponda destra della Soana da un ponte pedonale di legno: questo ponte, come risulta da documenti storici, fu numerose volte asportato dalle piene del torrente ma sempre ricostruito; salvo, ovviamente, l'ultima volta.

Poco oltre il luogo dove sorgeva il **ponte di Raie** sono ancora ben evidenti i danni di una recente frana che ha devastato alcuni vecchi fabbricati, da tempo abbandonati, della località Fucine, e quindi la strada sale ripidissima per un breve tratto per poi tornare pianeggiante addentrandosi nella parte più remota e meno conosciuta della bassa Valsoana.

Da questo punto in avanti è possibile ammirare in tutta la sua selvaggia bellezza il vero e proprio "canyon" scavato nei millenni dal **torrente Soana**, e tornano alla mente le descrizioni di Martelli e Vaccarone nella loro famosissima "**Guida alle Alpi Occidentali**", pubblicata dal Club Alpino Italiano nel lontano 1889, nella quale scrivevano: "Da Pont si segue la strada che conduce al grandioso cotonificio, e costeggiandone la cinta a sinistra si sale rapidamente sulla pendice destra della valle Soana.

Poco dopo la strada diventa molto pittoresca, s'incassa, si stringe, lambisce la roccia, ne è lambita dal torrente. A destra si apre il vallone di Truffa (ora più conosciuto come vallone del Rio Bigio) che termina in una graziosa cascata ed una stretta forra; a sinistra si vedono le pendici del Mont-Pont... Si arriva ad una lunga e ripida salita detta di Stroba, alla sommità v'è un pilone antico e alquanto più in là una fontana che riesce graditissima all'assetato viandante".

Ed ancora oggi, più di centodieci anni dopo, risalendo l'antica strada della valle, recentemente rimessa in sesto dopo i gravi danni subiti in seguito alle ultime alluvioni, si possono riprovare le emozioni dei viaggiatori sulle Alpi dell'ottocento, nonché ammirare alcuni piloni votivi, tra i quali particolarmente antico (riporta infatti un'iscrizione datata 1791) e caratteristico è quello posto al riparo di una sporgenza rocciosa, poco prima del rio che scende da Configliè.

Molto bella anche la cascata finale che compie il Rio Bigio (**l'Ariän dal Bigio**) prima di far confluire le sue acque in quelle della Soana (la stessa già descritta da Martelli e Vaccarone nella loro guida), ed il percorso della strada scavato per alcune decine di metri nella viva roccia poco prima di arrivare alle centrali idroelettriche di Stroba.

Dopo gli edifici delle centrali per la produzione di energia elettrica, dominati dal promontorio roccioso del Trüch dal Boia, la strada ridiventa una larga mulattiera e si inerpicava sulle ripide pendici delle rive di Stroba, passando accanto ad alcune case abbandonate sulle cui mura si notano alcuni bei dipinti a sfondo religioso e, attraversato il Rio Budano (l'Ariän Būdän) sopra un solido ponte in cemento, sale alla borgata Stroba e quindi raggiunge la strada provinciale della **Val Soana**.

Qui oggi non troverete più, come il Farina cento anni or sono, la cantina del "**Bel stare**", ma solo una fontana e, per chi vuole, la fermata dell'autobus della Val Soana per un eventuale ritorno più rapido a valle, compatibilmente con gli orari delle (poche) corse della linea.

A poco distanza dal paese di **Pont**, dunque, si apre la possibilità di compiere questa vera e propria immersione in uno scenario naturale aspro ed inebriante, lo stesso che per innumerevoli secoli fece da sfondo ai valligiani ed ai primi turisti che salivano in Valle Soana.



Comune di PONT CANAVESE (TO) - Sito Ufficiale

Via Marconi n.12 - 10085 PONT CANAVESE (TO) - Italy

Tel. (+39)0124.862511 - Fax (+39)0124.84873

Codice Fiscale: 83501970012 - Partita IVA: 02413750015

E-Mail: info@comune.pontcanavese.to.it